Anno XIII. N. 45 — Udine, Lunedì 24 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: Anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 33
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LE ELEZIONI IN GERMANIA

In tutte le grandi città i socialisti ottennero la maggioranza assoluta o andranno in ballottaggio, eccetto a Dresda e Strasburgo. In molte circoscrizioni i progressisti guadagnarono terreno. Il partito del cartello perderà circa 40 seggi. La immensa vittoria dei socialisti spaventa tutti i circoli politici compresi i progressisti. Il centro conterà circa 107 seggi. In Alsazia riuscirono eletti vari candidati amici del Governo.

Bismarck recandosi ieri a votare domandò al presidente del seggio se aveva occupato il medesimo posto anche nelle precedenti elezioni; alla risposta affermativa egli esclamò; la prossima volta non mi vedrete più, cinque anni sommati ai 75 che ho, sono abbastanza lunghi.

Riuscirono eletti 42 conservatori, 12 del partito dell'impero — 14 nazionali liberali — 76 del centro — 1 liberale — 14 progressisti — 10 polacchi — 12 alsaziani — 3 democratici — 1 danese.

Vi sono 116 ballottaggi fra 20 conservatori — 19 del partito dell'impero — 61 nazionali liberali — 16 del centro — 52 progressisti — 47 socialisti — 2 guelfi — 4 polacchi — 1 liberale — 1 alsaziano e 9 democratici.

***

Il Centro, questa valorosa falange, che durante tanti anni difese la causa cattolica, subirà alcune modificazioni. Sono morti il conte di Frankenstein ed il canonico Borwiswski; Schorlemer-Alst si è dimesso da qualche tempo, e dichiararono rinunziare al mandato elettorale il co. Stolberg Brustaw, il conte Preysing, il barone di Hertling, Reichensperger, Ostorer, capo del Centro bavaro, ed il canonico Moufang. I loro nomi sono scritti a caratteri d'oro nella storia della Chiesa di Germania.

Malgrado queste perdite, il Centro mantiene la sua posizione, pari se non superiore per il valore degli uomini a quella che la precedette. Gli rimangono Windthorst, Lieber, Bachem, Huene, Heeremann, Porsch, ecc. E farà nuovi e preziosi acquisti. Sono questi gli abati Dasbach e Schaedler, la cui elezione è certa ad Honefeld ed Eichstaedt. E poichè ci siamo, soggiungeremo che parecchi sono i sacerdoti deputati, e la Germania protestante si è avvezzata a vederne oltre a venti nel *Reichstag*, e tutti oratori ed economisti di primo ordine. Citeremo i tre deputati di Alsazia, sacerdoti Wintorer, Simonis e Gerber. E poi l'abate Hite, segretario dell'*Arbeiterwohl*, il canonico Franz, silesiano, molto benemerito negli ultimi scioperi, mons. Zehr curato di Heilingenstadt in Sassonia, il canonico Muller di Berlino, ecc.

Come si componeva il "Reichstag,,

Il *Reichstag* conta 397 deputati, la cui maggioranza, detta dei *partiti del cartello* era di 214, appartenenti 78 ai tedeschi o vecchi conservatori, e 30 ai liberali conservatori, 93 ai nazionali liberali, e gli altri quattro detti *selvaggi* a nessun partito.

I 183 oppositori si dividevano in 103 centro catt., 35 progressisti, 14 alsaziani, 13 polacchi, 11 socialisti democratici, 3 selvaggi, 2 guelfi, 1 del partito del popolo.

IL PROGRAMMA DEI SOCIALISTI

Il programma del partito socialista che ogni candidato è stato obbligato a firmare parla così:

" . . . Nella società attuale tutti i mezzi o gli strumenti di lavoro vennero monopolizzati dalla classe dei capitalisti; da ciò la dipendenza degli operai, causa della loro miseria e della loro schiavitù. Per emancipare il lavoro occorre che i mezzi o gli strumenti di lavoro, divengano la proprietà comune della Società. „

" Nessuna illusione sulla possibilità di soluzione pacifica, è possibile. Nè in Germania, nè in nessun altro paese di Europa possiamo aspettarci qualche cosa dalle classi dirigenti; la sola dissoluzione completa della società può produrre l'ordine nuovo, meta del socialismo scientifico. Soltanto è l'evoluzione naturale delle cose che segnerà l'ora della catastrofe finale. „

Fu appunto per combatter i socialisti nelle presenti elezioni, che l'imperatore Guglielmo ha pubblicato i famosi rescritti sulla questione operaia. Pare però che i socialisti non li abbiano accettati con troppa benevolenza.

Essi percorrono imperterriti la loro strada, e combattono con tutte le loro forze per affrettare il gran dramma sociale che Enrico Heine ha predetto alla Germania ed in confronto del quale la rivoluzione francese, sono sue parole " non sarà stata che un semplice idillio. „

Bismarck si ritira

Riferiamo tal quale viene telegrafata da Berlino, la notizia del ritiro di Bismarck dagli affari. — Non farà poi maraviglia se da oggi a domani avremo altro telegramma che smentisca il presente:

« Da qualche giorno nei circoli ufficiosi si discorre del probabile ritiro del principe di Bismarck dalla presidenza del Consiglio dei ministri di Prussia. La ragione occasionale di queste dimissioni si deve ricercare nei recenti rescritti imperiali sulla questione operaia, rescritti che si afferma non essere stati approvati da Bismarck. E' curioso infatti che non portano la firma di nessun ministro.

« Persona bene informata mi diceva ieri che appena sciolto il *Reichstag* l'imperatore scrisse di proprio pugno il testo dei rescritti che fece vedere poi a Bismarck, il quale propose delle modificazioni, alcune di importanza affatto secondaria furono accettate dall'imperatore, per altre, le più interessanti, Guglielmo si oppose risolutamente.

« Questo fatto, di cui vi garantisco l'esattezza, combina perfettamente con le parole pronunciate dieci giorni or sono da Bismarck in un banchetto parlamentare:

« L'imperatore mi vuol molto bene, ma non giungo a fargli dividere le mie idee. »

« La notizia delle dimissioni del gran cancelliere, è oggetto di vivissimi commenti a Berlino. I giornali già fanno qualche accenno in proposito: la stampa ufficiosa specialmente, senza dare la notizia, fa delle allusioni che si comprendono perfettamente, e mirano a tasteggiare il terreno, e vedere quale impressione produrrà nel mondo politico il grande avvenimento.

« Le dimissioni, che mi si assicura sono già state accettate dall'imperatore, si pubblicheranno dopo le elezioni. Si crede che il successore di Bismarck sarà il signor Putthammer. »

I MARTIRI DI ORENBURGO

Si legge nei giornali polacchi esteri una lettera aperta del dott. Choskovski di Cracovia già Vicario a Posen, sulle condizioni veramente disperate nelle quali versano gli Uniati esiliati nel governo di Orenburgo.

Incatenati come belve vennero trasportati in quelle contrade lontane. I cosacchi impiegano senza pietà lo " knut „ quando gli ammalati non possono più camminare. Prima di essere esiliati avevano ricevuto una intimazione dalla polizia di rinnegare subito la loro fede o di lasciar battezzare la loro prole dal " pope „. Tutti rifiutarono, naturalmente, l'apostasia. Allora furono arrestati in massa; i poliziotti demolirono le loro case, bruciarono le immagini, i libri di preghiere, gli scapolari... insomma tutto ciò che ricorda o riguarda la vera fede. Poi vennero legati e deportati.

Arrivati nel governo di Orenburgo, vennero posti in libertà senza pane, privi di ogni mezzo di sussistenza. Dove trovare lavoro? Come sfuggire alla morte di fame? Non vi sono grandi proprietà, nè fabbriche per trovarvi occupazione. Molti, che prima possedevano grandi poderi, devono mendicare per procurarsi pane. Quanto alle loro proprietà, furono sequestrate, e ven[...]

---

20 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Gerardo tese la mano al rettore.

— Ella m'ha giudicato bene, diss'egli, con serietà e franchezza nello stesso tempo. Sarei un miserabile se potessi ingannarmi sul dolore e sulla fiducia della signorina di Kerouez. D'altronde, si rassicuri, aggiunse egli sorridendo, credo di poter affermarle che le più rigorose convenienze non furono offese.

Il rettore uscì in un sospiro di soddisfazione.

— Allora, signore, sono contento. È tanto tempo che conosco questa famiglia, e voglio tanto bene a questi ragazzi!

— E pensa ella un po' di bene su questo povero giovane, che vado a trovare a Parigi?

— Renato ha buon cuore, disgraziatamente è debole, ed ha un carattere impetuoso e collerico, ai movimenti del quale si lascia trasportare senza riflettere. Io mi doleva nel vederlo qui, prima della guerra, impaziente, ozioso, mordendo il suo freno, sempre pronto a ribellarsi od a commettere qualche pazzia. Ma non sono rimasto contento vedendolo andar soldato. A lui non piace il lavoro continuato; gli studi, che occupano molti giovani *ufficiali*, non erano atti a cattivarlo, ed i pericoli della vita di guarnigione dovevano influire pur troppo in lui. Credo di non mancare di carità dicendole tutto questo, aggiuns'egli con aria semplice; non ho punto l'intenzione di far sfigurare quello che ho veduto crescere e del quale amai le tendenze generose. Ma fors'ella è chiamato a fargli del bene, e...

— Ed è indispensabile, infatti, che abbia la chiave di questo carattere, aggiunse Gerardo sorridendo.

Quasi subito dopo, il rettore si accommiatò, ed il suo ospite lo condusse fino all'angolo del piccolo sentiero. Il buon vecchio s'arrestò gettando attorno a sè uno sguardo pensieroso.

Kermanac'h era posto alla parte superiore d'uno stretto burrone, che, allargandosi, andava a raggiungere la spiaggia. Al sud, dietro la casa, la piccola borgata di Saint-Iflam s'arrampicava sopra un'arida collina colle sue case dal tetto di paglia, cui sormontava la punta d'un campanile. All'est qualche ondulazione del terreno e magre boscaglie, nel mezzo delle quali era posto Kerouez; all'ovest, lande incolte si stendevano fin dove giungeva l'occhio.

Tutto ciò, in quel triste giorno di novembre, offriva uno spettacolo d'inesprimibile melanconia. La tempesta del giorno prima avea accelerata la caduta delle foglie, e gli alberi mezzo spogli si alzavano verso il cielo bigio, ove ancora correvano nubi minacciose. La landa avea una tinta più grigiastra, più monotona che mai, coi suoi scogli coperti di muschio che qua e là sorgevano, colle pozze d'acqua che occupavano ogni depressione del terreno. Il piccolo burrone che metteva alla spiaggia era cupo, melanconico e selvaggio, il mare avea una tinta cupa, e le onde ancor si risentivano dell'agitazione della notte antecedente; infine la casa che dominava questa piccola parte di terra, coi muri grigi, colle finestre in parte chiuse, colle sue linee inflessibili, avea un aspetto desolato, solitario, abbandonato; un essere romantico ne avrebbe fatto la scena di qualche cupa istoria; un inglese ammalato di *spleen* l'avrebbe scelta per passare i suoi ultimi giorni, ed il rettore di Saint-Iflam in questo momento pensava con un senso di pace e di riposo alla sua vecchia canonica incomoda, che, tuttavia apriva tutte le finestre al sole, e i cui muri cadenti sembravano sostenuti dai rami vigorosi d'un'edera verdeggiante, mentre in estate le rose, le clematidi e le passiflore le davano un aspetto ridente. Gerardo avea seguito lo sguardo del sacerdote, che errava dal giardino incolto e trascurato alla vasta landa, e dalla malinconica casa e ad un gruppo di modeste costruzioni, innalzate allorchè i monaci attendevano alla coltivazione di quelle terre, e delle quali ora rimanevano in piedi appena le guaste mura.

(Continua).

duto a prezzi vilissimi agli impiegati russi che eseguirono la razzia. Una parte del denaro va al " pope " della chiesa in Orenburgo, dove vivono nell'esilio!

Ogni commento a questa ruberia è superfluo. E' dovere di tutta la stampa cattolica segnalare queste atrocità moscovite ai popoli civili. Gli Uniati sono trattati peggio dei deportati siberiani. Tutti restano fino alla morte sotto la sorveglianza della polizia! Molti vennero frustati finchè caddero svenuti e tutto ciò a causa della fede cattolica nella quale sono nati. Circa 5,000 Uniati vivono nell'esilio più duro. La mortalità tra questi infelici è grandissima. La maggior parte muore durante un trasporto sì barbaro, che dura circa tre mesi e più.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22 — Presidente Biancheri

La seduta fu data allo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni.

Il presidente annunzia che verrebbe in turno l'interpellanza di Solimbergo al ministro dei Lavori sulla tenace ed inesplicabile resistenza che la Società Adriatica oppone a soddisfare i più modesti e legittimi reclami della città di Udine riguardo a quella stazione ferroviaria.

Finali prega Solimbergo di differire lo svolgimento della sua interpellanza perchè pendono trattative fra il governo e la Società Adriatica relative al completamento di parecchie stazioni fra le quali vi è quella di Udine, così che quanto prima sarà in grado di dargli anzichè vaghe promesse, *formali assicurazioni. Spera* quindi che i giusti desideri ed i reclami di Udine dei quali si è fatto interprete l'on. *Solimbergo* saranno presto soddisfatti.

Solimbergo prende atto delle dichiarazioni del ministro che considera come una promessa pubblicamente data con la quale si riconosce che la questione esige pronta, decorosa e definitiva soluzione. Se i provvedimenti non saranno soddisfacenti richiamerà l'attenzione della Camera, o *con lo* svolgimento della sua interpellanza che mantiene, o al bilancio dei Lavori pubblici.

Dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni dirette all'on. ministro dei lavori ferroviari, la Camera udì lo svolgimento di due interpellanze di carattere politico, la prima dell'onor. Imbriani sullo scioglimento del Comitato per Trento e Trieste, la seconda dell'on. Pantano sulla rimozione dei sindaci di Città di Castello ed Umbertide.

Le risposte dell'on. Presidente del Consiglio, che dimostrò la legalità e l'opportunità dei due provvedimenti, furono precise e ferme.

Le sue dichiarazioni di non tollerare mai che all'ombra della legge si cospira contro la istruzione, che il governo ha il dovere ed il proposito di difendere, furono applaudite dalla grande maggioranza della Camera.

ITALIA

Alessandria — *Morta resuscitata.* — Ad Alessandria della Paglia una giovane donna che trovavasi nel periodo puerperale venne colta da forti convulsioni in modo da non dare nessun segno di vita. Chiamato un medico, questi non trovò che da.... constatare il decesso.

Si fecero i funerali, e al cimitero, quando i becchini stavano per trasportare la cassa dal carro alla fossa, intesero qualche movimento e dei colpi abbastanza sensibili. Scoperchiata la bara, si vide la povera donna agitarsi. Era ancor viva e la trasportarono all'ospedale, ove vive tutt'ora.

Roma — *Un ladro che ruba al Procuratore generale nel suo uffizio.* — I ladri sanno farla in barba a tutti i palazzi di giustizia ed a tutti i procuratori generali di questo mondo.

Si legge nella *Tribuna* del 21 corrente:

Durante il solito intervallo che il presidente delle Corte d'Assise concede per la colazione, il procuratore generale cav. Bonafini si è recato al suo ufficio al primo piano dei Filippini, dove avea lasciato, come di consueto, il suo soprabito contenente un portafogli e delle carte assai interessanti per lui. Qual'è stata la sorpresa del procuratore generale nel vedere che il suo soprabito con il relativo portafogli era scomparso!

Proprio così, un ladro, uno di quei soliti ladri che restano ignoti, si era introdotto nell'ufficio del cav. Bonafini, mentre questi era in udienza a scaraventare i suoi fulmini su uno spacciatore di biglietti falsi, ed aveva fatto bottino.

Per quanto i corridoi dei Filippini sieno guardati da uscieri, nessuno ha saputo dar notizie dell'audacissimo ladro.

Terni — *La caduta di un areolito.* — Il giorno 9 del corrente mese cadde un areolito nel terreno di Sconocchia Tacito, in territorio di Collescipoli, presso Terni. Era circa il mezzogiorno e fu vista una luminosa parabola di fuoco e udito un gran rombo, che spaventò i contadini delle vicinanze. *Raccolto l'areolito fu trovato che pesava circa 6 chilogrammi.* Esso sprofondò mezzo metro in un suolo durissimo. E' composto di un metallo lucidissimo, rassomigliante all'oro.

ESTERO

Spagna — *Ponte gigantesco.* — Fra breve, a Bilbao in Spagna, si darà mano ad un'opera veramente *gigantesca.*

Si è deciso di costruire, alla foce del Nervion, un ponte di ferro per unire le due rive del fiume che in quel punto è larghissimo.

Quest'opera colossale sarà unica nel suo genere, poichè la sua luce, a marea alta, non sarà minore di 45 metri di misura verticale, per cui sotto a quella immensa arcata potranno passare comodamente i più grandi piroscafi che vorranno andare a gettar l'ancora in quel porto fluviale.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. lire 2. — Rev.mo D. Pietro Forgiarini L. 10. — Rev.mo D. Ermenegildo Querini L. 5.—

Sulle decime

Il termine per chiedere la commutazione delle decime conservate si compie col 14 Luglio o col 31 Decembre 1890?

L'art. 2 della Legge 14 Luglio 1887 N. 4727 ordina la commutazione delle decime conservate. E l'articolo 4 determina: « per la commutazione stabilita nell'art. 3 saranno applicate le norme e disposizioni stabilite nelle due leggi 8 Giugno 1873 N. 1839 e 29 Giugno 1879 N. 4946 per la commutazione delle decime ex feudali nelle Provincie Napoletane.

L'art. 1 della Legge 8 Giugno 1873 stabilisce per la commutazione il termine di tre anni dalla promulgazione, e per l'art. 21 scorsi tre anni dalla promulgazione, cessa la prestazione in natura.

Il termine dei tre anni fu prorogato, e da ultimo colla Legge 22 decembre 1887 N. 5123 a tutto il mese di decembre 1890.

Ora: quando si compirà veramente il termine per chiedere la commutazione delle decime contemplate dalla Legge 14 Luglio 1887? Si compirà col 24 Luglio, o col 31 Decembre 1890?

Se il termine dovesse misurarsi col solo criterio della promulgazione della legge 14 Luglio 1887, esso naturalmente si compirebbe col 14 Luglio 1890, perocchè in questo giorno la legge ha riportato la sanzione e promulgazione colla firme del Re.

Ma noi crediamo che il termine si compia col 31 Decembre 1890 per effetto della legge 22 Decembre 1887 testè citata, colla quale si prorogarono appunto fino a quel giorno le due leggi del 1873 e del 1879.

Difatti la legge 14 Luglio 1887 ordinando la commutazione non fissa punto il termine, entro il quale debba esser chiesta, come non detta alcuna norma o disposizione riguardo alla procedura per la commutazione, ma si richiama puramente e semplicemente alle norme e disposizioni delle due legge del *1873 e 1879, le quali* formano quindi una parte sostanziale e *complementare della stessa legge 14 luglio* 1887: anzi può dirsi che in ordine alla commutazione provvedono esclusivamente quelle o non questa. Se la legge 14 luglio 1887 non parla di termine è impossibile farlo decorrere e misurarlo da essa: e necessariamente il termine della legge 14 Luglio 1887 non può essere che quello fissato dalla legge 8 Giugno 1863 e dalle successive leggi di proroga, per cui la nuova proroga da ultimo accordata colla legge 22 *Decembre 1887* abbraccia anche la legge 14 Luglio 1887; altrimenti mancherebbe ogni criterio per fissare quel termine.

Tale è l'opinione, adottata dal Magni (Appendice alla 1 Ediz. pag. 19), dal Minella (Le Decime ecc. p. 143 e sulla commutazione ed affrancazione pag. 8) e pure anche dal Rota (Sulle Decime - Bergamo Tipografia S. Alessandro, pag. 66-67).

E tale pure è l'opinione manifestata dal Ministero.

E' noto che dapprima il Ministero, pel motivo che coll'art. 21 dell'altra legge 14 Luglio 1887 N. 4700 era stata proclamata la cessazione delle esenzioni e dei privilegi già esistenti circa le tasse sugli affari concessi con leggi riguardanti altre materie, colla circolare 5 Gennaio 1889 N. 166018 aveva dichiarato che gli atti occorrenti *per le commutazioni contemplate* dalla legge 14 Luglio 1887 N. 4727 rimanevano soggetti alle tasse secondo la legge comune.

Ma successivamente lo stesso Ministero emanò l'altra circolare 31 Luglio 1889 N. 105643 — 146443 che, essendo brevissima, crediamo opportuno riprodurre nel suo letterale tenore.

" In relazione alla normale concernente le commutazioni, delle prestazioni, di cui gli articoli 3 e 4 *della legge 14 luglio* 1887, N. 4727 si porta a notizia essere stato disposto che anche a questa commutazione in rapporto alle tasse di registro, bollo ed ipoteche e relativi emolumenti vengono applicati i privilegi concessi con le leggi 8 Giugno 1873 N. 1389 e 29 *Giugno 1879 N. 4946* " fino a tutto *il 31* " decembre 1890, pel tempo, cioè pel quale " continuano ad aver vigore le succitate " leggi per effetto della proroga concessa " coll'altra legge 23 decembre 1887 N. " 5123. "

E' vero che le circolari Ministeriali non hanno forza di legge, e nemmeno valore interpretativo; ma nessuno vorrà dire che la parola ministeriale non rappresenti una *opinione* autorevole, specialmente se si consideri che trattasi di privilegi e di esenzioni fiscali e che nell'argomento della commutazione di decime il Demanio dello Stato ha per varii e diversi titoli un interesse notevolissimo.

E' vero del pari che la legge 14 luglio 1887 si richiama alle leggi del 1873 e del 1879 ma non alle leggi di proroga, per cui sembrerebbe potersi affermare che per la legge del 1887 sta il termine originario, e cioè dei tre anni, il quale conseguentemente si compirebbe nel 14 luglio 1890.

Noi però non crediamo che il richiamo delle leggi di proroga fosse necessario; perocchè era appunto in forza delle leggi di proroga ch'erano tuttavia in vigore le due leggi del 1873 e del 1879; d'altra parte, quando una legge non sia perpetua ma temporanea, la legge che ne proroghi la durata, costituisce necessariamente una parte di quella prorogata, la quale altrimenti cesserebbe d'essere efficace ed operativa.

Ora: il compimento del termine si avvicina.

La legge 14 luglio 1887 ha la più estesa applicazione nel Veneto, e com'ebbe ad esprimersi autorevolmente alla Camera l'on. Guardasigilli, le nostre decime non sono sacramentali ma dominicali.

Da quanto ci consta, non poche ed importanti commutazioni furono già fatte, ma ne rimangono molte e molte altre ancora, per le quali occorrono indagini e pratiche lunghe e pazienti e per giunta dispendiose. E se fosse necessaria una *proroga*, sarà negata? Non lo crediamo, perocchè non crediamo che si voglia negare alle Provincie Venete quanto venne senza alcuna difficoltà accordato alle Provincie Napoletane.

Venezia, 19 febbraio 1890.

Avv. Antonio Gastaldis.

Nomina onorifica

Al distinto prof. Giuseppe dott. Loschi venne offerta *in questi giorni*, dal Ministero d'Agricoltura e Commercio, la cattedra di lettere italiane nell'Istituto superiore forestale di Vallombrosa.

Presentiamo al *nostro* caro amico le più sentite congratulazioni per il posto onorifico a cui venne prescelto, spiacenti però ch'egli si allontani dal *nostro Friuli, della storia* del quale è appassionatissimo cultore, come lo provano gli accuratissimi suoi lavori fin qua pubblicati.

Incendi

Nella frazione di Maniago libero un incendio distrusse il fienile di Lonira Contardo causandogli un danno di L. 500 circa.

— Ad Azzano Decimo un altro incendio distrusse la stalla ed il fienile di Perissinotti Daniele arrecandogli un danno di L. 3000, una vacca ed un suino rimasero abbruciati.

Arresti

Badocco Pietro di Ciseris fu arrestato per avere ferito di coltello Boezio Antonio. La ferita fu giudicata guaribile in giorni 20.

— Ermacora Valentino di Tarcento in rissa per futili motivi riportò lesioni alla testa guaribili in giorni 20, ad opera di Paolon G. B., che venne arrestato.

Teatro Sociale

Al concerto datosi ieri sera al *Sociale* a totale beneficio degli Ospizi Marini, intervenne un pubblico scelto e numeroso. Palchi, poltroncine e platea, erano occupati dalla *fine fleure* della città.

La sig. R. Pantaleoni fino dal suo primo comparire in scena fu salutata da prolungati e vivissimi applausi. Essa cantò con la consueta maestria e delicatezza e fu vivamente acclamata ad ogni pezzo. Si volle il *bis* dell'aria *Ofelia* del m. Faccio e della *Serenatella* del Burgmein.

Molto bene anche il sig. A. Del Bianco, che anzichè un semplice dilettante si addimostrò profondo conoscitore del piano e che si fece ammirare per la sua agilità e forza nelle dita, e i sig. maestri Verza, Nucci, co. Nuvoloni, dott. Toniolo che eseguirono da pari loro i difficili pezzi del programma.

Il Concerto di ieri sera si può dire riuscitissimo se si tiene calcolo che di *solito* nei concerti, il concorso è sempre scarso.

Alle 6 pom. di ieri spirò il cav. ufficiale della corona d'Italia conte

Lucio Sigismondo della Torre

Valsassina nell'età d'anni 82.

La moglie, la figlia ed i nipoti addolorati danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno domani alle 10 e 30 antim.

Udine, 24 febbraio 1890.

Mercato di sabato

Granaglie

Granoturco	L.	10.65	11.85	All'ett.
Giallone	»	12.25	—.—	»
Cinquantino	»	9.50	10.—	»
Castagne	»	15.—	17.—	Al q.le
Fagiuoli alpigiani	»	20.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.10 a 1.15	Al kilo
Capponi	»	1.20 a 1.30	»
Polli	»	1.20 a 1.30	»
» India maschi	»	1.— a 1.10	»
» » femmine	»	1.10 a 1.15	»
Anitre	»	1.15 a 1.20	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I	qual. v.	L.	4.60	5.—	al q.
» » II	» »	»	3.25	3.50	»
» della Bassa I	» n.	»	3.70	4.—	»
» » II	» »	»	2.80	3.—	»
Paglia da lettiera		»	3.50	0.—	»
Legna in stanga		»	1.84	1.99	»
» tagliate		»	2.09	2.19	»
Carbone I qualità		»	5.50	7.20	»

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 16 al 22 febbraio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 4
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 17.

Morti a domicilio

Maria Livotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Gio. Battista Franzolini di Antonio di giorni 10 — Ferruccio Sabbadini di Luigi d'anni 1 — Dott. Giuseppe Gosetti fu Vincenzo d'anni 67 giudice di tribunale — Maria Milanopulo di Giorgio d'anni 8 scolara — Anna Croattini-Moro fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Erminia Malisani di Luigi di mesi 5 — Angelina Maschio di Pietro-Achille d'anni 3 e mesi 6 — Emilia Cumini-Foramiti fu Mattia d'anni 34 casalinga — Lavinia Fantini di Adone d'anni 2 — Antonio Colugnatti fu Gio. Battista d'anni 86 agricoltore — Giuseppe Feruglio di Davide d'anni 1 — Anna Pesante-Michelutti fu Ferdinando d'anni 34 ostessa — Lucina Fabbro di Santo d'anni 3 — Enrico Degano di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Maria Pagnutti di Giuseppe di giorni 24 — Aldo Simonutti di mesi 9 — Veronica Leonardo fu Giovanni d'anni 30 merciaia girovaga — Attilio Adami di Daniele di mesi 9 — Caterina Gremese d'anni 2 e mesi 3 — Gio. Battista Fantuzzi di Gio. Battista di giorni 20 — Nevio Sandri di Federico-Luigi d'anni 8 scolaro — Maria Turchetto di Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Domen. Di Giusto di Gius. di m. 4 — Leonardo Marani fu Gius. d'anni 22 tappezziere — Olga Tortora di Giuseppe di anni 3 — Livio Florencig di Filippo d'anni 1 e mesi 7 — Eglo Zualli di Alessandro d'anni 5 — Giuseppe Zoja di Angelo d'anni 2 e mesi 4 — Defelmo Vidussi di Giuseppe di mesi 3 — Maria Pascoli di Benedetto d'anni 8 scolara — Emilio Bastianutto di Giovanna d'anni 1 mesi 6 — Pietro Balotti fu Giovanni d'anni 72 regio pensionato — Alessandro Querini di Querino d'anni 2 — Laura Doretti-Miliotti di Antonio d'anni 50 agiata — Luigi Verona di Antonio di mesi 6 — Emilio Pirion di Luigi d'anni 3 — Dante Variolo di Nicolò d'anni 2 — Luigi Tomadini di Antonio d'anni 1 e mesi 3 — Rosa Mondini-Boille fu Luigi d'anni 46 casalinga — Fidalma Castellani di Luigi di giorni 9 — Angela Pagnutti di Giuseppe di mesi 1.

Morti nell'ospitale civile

Elisabetta Muresini di mesi 1 — Taide Monsolini di mesi 4 — Tommaso Tomasini fu Pietro d'anni 73 agricoltore — Rosa Bertoli-Raveglia fu Giovanni d'anni 37 cameriera — Teobaldo Tinegodi di anni 3 — Arturo Fabro di Giuseppe d'anni 1.

Totale n. 48.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Angelo Trincardi muratore con Anna-Maria Zilli tessitrice — Francesco Bares calzolaio con Giovanna Degano casalinga — Pietro Zennaro macchinista ferroviario con Lucia Corlanovich casalinga — Vittorio Bianchi tintore con Maria Zanussi setaiuola — *Pietro Tosolini operaio di ferriera* con Maria-Teresa Azzano contadina — Angelo Tavano muratore con Ernesta Ajelli cuoca — Pietro Dal Bon pensionato con Caterina Brentel casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Giovanni Di Fiorido merciaio girovago con Perina Giacoppo merciaia — Co. Andrea Caratti possidente con Emilia Co. Mantica agiata — Angelo Gottardo agricoltore con Benvenuta Chiarandini casalinga — Enrico Boscutti cameriere con Giovanna Del Torre cameriera — Lorenzo Gattinoni cameriere con Ernesta Förster ombrellaia.

Diario Sacro

Martedì 25 febbraio — s. Margherita di Cortona.

ULTIME NOTIZIE

Nell'Aula delle Beatificazioni

Il santo Padre, il quale, a cagione del grave lutto che lo aveva colpito per la morte dell'e.mo fratello, non discese, il giorno 9 corrente, nell'Aula sovrastante al vestibolo della Basilica Vaticana per venerare il servo di Dio Giovanni Giovenale Ancina, di cui era stata in quel giorno celebrata la solenne Beatificazione, vi si recò ieri 23, alle 4 pom., in forma privata.

Venne distribuiti inviti soltanto a cinquecento persone. La Guardia Palatina di onore faceva ala al passaggio di Sua Santità. Il rev.do P. Postulatore della Causa, della Congregazione dell'Oratorio, fece le offerte di rito, cioè il reliquiario, bellissimo lavoro del noto artista Fiorini, ed il mazzo di fiori.

L'aspetto del s. Padre è floridissimo.

— Per la beatificazione del ven. Ancina si attendeva anche il cardinale Capecelatro, dei Filippini, ma, colto dall'influenza, dovè, per consiglio dei medici, rinunziare al viaggio da Capua a Roma.

Il viaggio del principe di Napoli

Telegrafano da Vratakolo (Grecia) in data di ieri:

Il principe di Napoli è giunto a bordo al «Savoia» alle 12,45, fu ossequiato dalle autorità del porto, dalla gendarmeria e dall'agente consolare d'Italia. Si è recato subito alla stazione donde con un treno speciale è partito alle 1,45 per Pirgos che visitò, egli arriverà stasera a Patrasso donde partirà domani per Corinto onde visitarvi i lavori del canale. Il ministro d'Italia Fedestiani andrà domani incontro al principe che passerà la notte al Pireo a bordo del «Savoia». Il tempo è bellissimo, spira il vento di tramontana.

La riforma postale

Nel progetto sulla riforma postale, la Commissione d'accordo col ministro indusse alcune modificazioni fra cui le principali sono le seguenti:

La tassa di raccomandazione per le lettere è stata ridotta a 10 centesimi; la tassa di raccomandazione degli stampati è stata ridotta 5 centesimi, purchè il luogo di destinazione sia nello stesso distretto postale di quello di spedizione.

— Sono introdotte in uso delle cartoline-vaglia da lire una o da lire venti, che si compreranno agli uffici postali, con una aggiunta al valore di centesimi 10, 15, e 25, secondo la somma da spedirsi. I centesimi da aggiungere saranno rappresentati da tanti francobolli applicati alla cartolina-vaglia. A destra e a sinistra del cartoncino vi saranno due polizzini, uno dei quali rimarrà attaccato alla cartolina, e vi si potrà scrivere lo scopo a cui è destinato il valore; l'altro rimarrà quale ricevuta al mittente.

— Si accorda la facoltà di poter cedere mediante girata i vaglia postali.

Ferrovia crollata

Telegrafano da New York 23:

La grande linea ferroviaria sul fiume Hassayampa a valle di Prescott (Arizona) è crollata in causa di un ingrossamento del fiume. Fino ad ora vi sono 40 vittime. La vicina città di Vicheuburg è minacciata.

TELEGRAMMI

Copenaghen 23 — Il celebre pittore danese Carlo Bloch è morto.

Pietroburgo 23 — Il *Journal di St. Petersbourg* dichiara la domanda fatta dalla Russia a mezzo del rappresentante tedesco a Sofia pel pagamento degli arretrati nelle spese dell'occupazione russa della Bulgaria non implica affatto il riconoscimento nemmeno indiretto della situazione attuale in Bulgaria.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12,35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	9.06	11.25	—	—
	pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.02	6.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an.	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	6.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10,57	—	—
	pom.	12,35	4,19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11,03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10,22	—	—
	pom.	12.50	5.06	—	—
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	—
	pom.	3.10	7.33	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 febbraio 1890

Venezia	29	86	79	89	20
Bari	80	9	12	28	19
Firenze	69	55	15	68	82
Milano	73	32	00	89	22
Napoli	78	60	33	10	74
Palermo	16	53	17	34	13
Roma	61	70	10	8	66
Torino	50	84	1	35	27

Una chiomafolta e fiorente è; la barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza, di forza e di senno. **L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.- , 1,50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulle radici dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ELISIRE MARZIALE
DI
SANTA CHIARA
tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia **L. 3.** — Deposito in Udine presso l' UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Ing. S. GHILARDI e C.
BERGAMO
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia
DI
Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).
Intarsi e Marmi Artificiali
SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.
Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.
TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsio e marmi artificiali. Gli stessi, per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA
FARINA e PANELLO di COCCO
TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, *si alimenta unicamente ed economicamente col*
COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la *Farina di Cocco* nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.
Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della *rinomatissima* **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. *Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona* col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE
Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano CANDOLLE
Partirà il 10 Marzo 1890
Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 aprile 1890** partirà da **Genova** il vapore
LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ᵉ Banchi, 15

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 373 T.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Libreria FASSICOMO in Genova
Ultime Pubblicazioni
I Misteri della Frammassoneria
magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marsiglia
in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; o per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, serie e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatto teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA IN LUSSO o semplici ecc. ecc.

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire
5,50 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua od Assab.

CASSETTINA
contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi **3** lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione.
10	»	51,50	
20	»	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884
ING. A. ALESSANDRI E C.
LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN **BERGAMO** PIAZZALE DELLA STAZIONE — SUCCURSALE e DEPOSITO IN **MILANO** VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno da L. 3 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana da L. 5 in più.
ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA
Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
LASTRICATI PER CORTILI ED AIE

SPECIALMENTE RACCOMANDATO
Anno XVº di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolator** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra ed a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ma preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione e sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Udine — Tipografia Patronato